

**ADM OPEN HEARING****EUR1 – FULL DIGITAL****VENERDÌ 12 MARZO 2021, ORE 09:30****MODULO CONTRIBUTO**

Osservazioni e contributi (non più di 4000 battute, senza spazi) vanno inoltrati entro cinque giorni dall'*open hearing* alla casella di posta elettronica [adm.openhearing@adm.gov.it](mailto:adm.openhearing@adm.gov.it).

Tutti i testi saranno pubblicati nel sito istituzionale ADM - [www.adm.gov.it](http://www.adm.gov.it) - e potranno essere utili a migliorare la nostra azione amministrativa.

**ENTE o ASSOCIAZIONE DI APPARTENENZA**

**Studio di Consulenza Doganale Dr.ssa Stefania Maugeri – Via A. Sciesa 3 , 20135 MILANO**

**E MAIL o TELEFONO: [stefaniamaugeri@customsathome.com](mailto:stefaniamaugeri@customsathome.com) +39 324 9986372**

Riallacciandosi al proprio contributo reso in occasione dell' Open Hearing del 13/01/2021 sul medesimo argomento, questo Studio si pregia esporre quanto segue.

Volendo citare solo le più recenti e significative direttive emanate per documentare l'origine preferenziale - nonché la condizione di libera pratica negli scambi con la Turchia -, Codesta Agenzia ha prima trattato ampiamente l'argomento con la nota prot. n. 125912/RU del 27/12/2018 e, da lì a poco, con prot. n. 91956/RU del 26/07/2019, ha altrettanto esaurientemente sottolineato la necessità di interrompere la prassi della previdimazione dei relativi certificati, osservata da oltre 15 anni ed i cui presupposti erano venuti meno al pari delle procedure di domiciliazione.

I citati provvedimenti, se da una parte confermavano l'impegno dell'Agenzia di agevolare l'esportazione dei "prodotti originari" verso i Paesi contraenti gli Accordi preferenziali con la UE - o delle merci in libera pratica verso la Turchia -, dall'altra sollecitavano gli esportatori e chi li rappresentava nell'espletamento delle formalità doganali ad operare col massimo scrupolo per evitare che i certificati della specie potessero riguardare merci escluse dal trattamento preferenziale. L'accorgimento più efficace in tal senso, ispirato dagli stessi Accordi e di stretta attualità anche in quelli più recenti, consisteva nella maggiore competenza e responsabilizzazione di chi produce o commercializza i beni da esportare e cui poteva riconoscersi, a richiesta, lo *status* di esportatore autorizzato o registrato, utile a dichiarare autonomamente l'origine preferenziale sulle fatture o documenti equivalenti.

Sta di fatto che, nonostante quella soluzione, e complice la pandemia che sta pesantemente condizionando i procedimenti che prevedono un accesso presso gli operatori, non si è potuta sin qui interrompere la prassi della previdimazione degli EUR1 ed EUR.MED e la messa in circolo di certificati maggiormente esposti al rischio di errore.

(...segue a pag. 2)



## ADM OPEN HEARING

---

### EUR1 – FULL DIGITAL

VENERDÌ 12 MARZO 2021, ORE 09:30

### MODULO CONTRIBUTO

Osservazioni e contributi (non più di 4000 battute, senza spazi) vanno inoltrati entro cinque giorni dall'*open hearing* alla casella di posta elettronica [adm.openhearing@adm.gov.it](mailto:adm.openhearing@adm.gov.it).

Tutti i testi saranno pubblicati nel sito istituzionale ADM - [www.adm.gov.it](http://www.adm.gov.it) - e potranno essere utili a migliorare la nostra azione amministrativa.

#### ENTE o ASSOCIAZIONE DI APPARTENENZA

Studio di Consulenza Doganale Dr.ssa Stefania Maugeri – Via A. Sciesa 3 , 20135 MILANO

---

**E MAIL o TELEFONO:** [stefaniamaugeri@customsathome.com](mailto:stefaniamaugeri@customsathome.com) +39 324 9986372

---

(...segue da pag.1)

Ben venga, quindi, la digitalizzazione della richiesta e del conseguente rilascio dei documenti in questione, se ciò ne accelera l'iter ed agevola i controlli delle Autorità, innalzando la credibilità di chi li richiede e dell' Ente che li convalida, senza però trascurare che a destino conta solo la veridicità del certificato piuttosto che i tempi e le modalità di rilascio.

E' parso, quindi, che l'impegno nella digitalizzazione dei certificati abbia parzialmente distolto l'attenzione verso le problematiche ed obiettivi che le direttive in premessa intendevano superare e che stanno alla base di un proficuo rapporto fra le realtà produttive del Paese e le Amministrazioni chiamate a sostenerle. In particolare l'Agenzia delle Dogane, a cui non difettano i mezzi per risalire a chi e cosa esporta verso i Paesi accordisti, potrebbe condurre campagne di sensibilizzazione ancora più incisive verso gli *status* di esportatore autorizzato e registrato, come ha fatto nel mese di maggio 2020 riguardo alla pre- autenticazione degli A.TR -.

A puro titolo di esempio si potrebbe sfruttare la convergenza fra la difesa dei prodotti agro-alimentari interamente ottenuti in Italia, alla base del Progetto Qualitalia promosso proprio da ADM, e fra le iniziative di analoghi Consorzi di tutela, con l'obiettivo di innalzare la quota di mercato assorbita dai Paesi che hanno sottoscritto gli Accordi preferenziali, per riservare agli Operatori che ne fossero ancora sprovvisti un iter semplificato nell'ottenimento degli *status* anzidetti.

Si ringrazia per l'ospitalità ed attenzione.

Milano, 15 marzo 2021

f.to Dr.ssa Stefania Maugeri